



RIUNIONE DEL 18 marzo 2013

PROCESSO VERBALE

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Igor Dolenč, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Iginio Cimenti, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco Mariagrazia Santoro, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Paolo Comina, Vice Sindaco	<i>presente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Roberto Molinaro, Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;

Alessandro Colautti, Consigliere regionale;

Luciano Agapito, Vice Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

Loris Toneguzzi, Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

Mario Zoletto titolare della posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati del Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;

Marina Guglielmi titolare della posizione organizzativa gestione delle attività giuridico amministrative in materia di assetto istituzionale e organizzativo del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell' area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali;

Marinella Volpi coordinatore della Struttura stabile supporto gestione rapporti economici con gli enti locali dell'area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali;

Maria Pia Pecile funzionario del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Kristian Franzil, Assessore del Comune di Udine;

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Parere in via d'urgenza sulla proposta di legge regionale n. 249 "Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale e difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni attività culturali, ricreative e sportive, e relazioni internazionale e comunitarie istruzione, formazione e ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica autonomie locali e modifiche alla legge regionale 27/2012", d'iniziativa del Consigliere Galasso.
3. Parere in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della legge regionale 1/2006, sulla deliberazione della Giunta regionale del 14 marzo 2013, di approvazione in via preliminare, del "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2012, n. 173 (Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14).".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013. Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329, approvata in via preliminare il 6 marzo 2013 recante "L.R. 6/2006, art 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2013 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi".

La seduta si tiene nella sala 3R01 del Palazzo della Regione di Via Sabbadini, 31 a Udine e ha inizio alle ore 14.30.

Presiede Ettore Romoli.

PUNTO 2

(Alle ore 14.39 entra Carli).

(Alle ore 14.42 entrano Honsell e Santoro).

(Alle ore 14.46 entra Bernardi).

OGGETTO: Parere in via d'urgenza sulla proposta di legge regionale n. 249 "Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale e difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni attività culturali, ricreative e sportive, e relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, formazione e ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica autonomie locali e modifiche alla legge regionale 27/2012", d'iniziativa del Consigliere Galasso. (Deliberazione n. 4/2013).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Igor Dolenč, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Igino Cimenti, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Paolo Comina, Vice Sindaco	<i>presente</i>		

N. 4/4/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la proposta di legge regionale n. 249 "Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale e difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni attività culturali, ricreative e sportive, e relazioni internazionali e comunitarie istruzione, formazione e ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica autonomie locali e modifiche alla legge regionale 27/2012", d'iniziativa del Consigliere Galasso;

Sentito l'intervento del Presidente della IV Commissione permanente del Consiglio Regionale, Alessandro Colautti, il quale ha illustrato sinteticamente i principali contenuti della proposta di legge;

Preso atto che nel corso del dibattito è stato rappresentato che:

- la ristrettezza dei tempi per l'espressione del parere non ha consentito un adeguato approfondimento dei contenuti del provvedimento, che afferiscono a svariati settori dell'ordinamento regionale;
- il testo non contiene le modifiche normative concordate nella seduta dell'11 marzo 2013 tra il Consiglio delle autonomie locali, l'ANCI, l'UPI e l'Assessore regionale alle autonomie locali, ritenute fondamentali per la soluzione delle criticità connesse al patto di stabilità in quanto volte ad eliminare i criteri previsti dall'art. 14 della L.R. 27 del 2012 per la cessione agli enti locali degli spazi finanziari messi a disposizione dalla Regione. Stante l'esigenza rappresentata pressantemente, di permettere agli enti medesimi, nell'attuale situazione di grave crisi economica e sociale, di effettuare i pagamenti dovuti alle imprese per le opere già realizzate e per quelle appaltate e in corso di realizzazione, risulta opportuno che tale cessione venga effettuata sulla base di nuovi criteri;
- pur comprendendo le necessità di adeguamento del sistema normativo regionale sottese all'emanazione di un provvedimento c. d. "omnibus", si ritiene che esso debba contenere esclusivamente le disposizioni di adeguamento volte a risolvere situazioni che richiedono soluzioni urgenti e non rinviabili e si ritiene pertanto che in tale provvedimento non debbano venire inserite disposizioni sostanziali le quali, richiedendo invece accurati approfondimenti, dovrebbero trovare adeguata collocazione in leggi organiche di settore (ad es. norme di modifica del codice regionale dell'edilizia di cui all'articolo 4);
- si segnala la necessità che, nell'attuale situazione di crisi economica e sociale, l'ultimo provvedimento normativo della legislatura eviti di prevedere la frammentazione delle risorse e tenga in particolare considerazione le esigenze rappresentate dagli Enti locali con riferimento alla impossibilità di provvedere al pagamento delle imprese che offrono servizi e lavori alle pubbliche amministrazioni, e alla difficoltà degli Enti stessi di chiudere i propri bilanci, tenendo conto del fatto che i 90 milioni di spazi di spesa che la Regione intende concedere al Sistema delle autonomie locali non risultano sufficienti;

Preso atto che in esito al dibattito sono emerse le seguenti proposte:

- 1) si chiede che sia presentato e approvato un emendamento contenente le modifiche all'art. 14 della legge regionale n. 27/2012 (finanziaria 2013) così come concordato nella seduta dell'11 marzo 2013 tra il Consiglio delle autonomie locali, l'ANCI, l'UPI e l'Assessore regionale alle autonomie locali, volto a rimuovere i criteri ivi previsti in relazione alla cessione di spazi finanziari messi a disposizione dalla Regione a favore degli enti locali;
- 2) in relazione all'articolo 11, comma 4, lett. c), si chiede che l'importo della sanzione prevista dall'articolo 14, comma 7, della legge regionale n. 27/2012 venga ridotto rispetto alla percentuale attualmente prevista pari al 3%;
- 3) con una proposta di emendamento, le Province chiedono la soppressione dell'articolo 3, comma 6 e dell'articolo 9, commi 12 e 13 con la motivazione che la Regione è obbligata a trasferire le risorse necessarie alle Province stesse per le spese relative alla motorizzazione civile;
- 4) in relazione all'articolo 3, comma 7 relativo all'entrata in vigore del Piano di governo del territorio, si chiede che tale termine di entrata in vigore sia previsto modificando direttamente l'articolo 1, comma 14 ter, della legge regionale 22/2009;
- 5) si chiede di abrogare l'articolo 41 della legge regionale n. 1/2006 relativo all'istituzione del Garante degli amministratori locali;
- 6) si propone l'abrogazione del comma 9 dell'articolo 10, in quanto la situazione attuale viene ritenuta preferibile;
- 7) si chiede che le previsioni di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, vengano estese a tutte le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere subordinato all'accoglimento delle condizioni di cui ai punti 1 e 2 sopra indicate, e con le proposte di modifica di cui ai punti da 3 a 7 sopra riportate;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19;

Favorevoli: 8;

Contrari: nessuno;

Astenuti: 11 (Comuni di Muggia, Monfalcone, Medea, Udine, Trieste, Montereale Valcellina, Maniago, Ragogna, Cervignano e Province di Gorizia e Trieste);

Preso atto che non è stata raggiunta la maggioranza dei presenti, pari a dieci, richiesta per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 36 comma 6 della Legge regionale 1/2006 e successive modificazioni;

NON ESPRIME

parere sulla proposta di legge regionale n. 249 "Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale e difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni attività culturali, ricreative e sportive, e relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, formazione e ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica autonomie locali e modifiche alla legge regionale 27/2012", d'iniziativa del Consigliere Galasso.

(Alle ore 15.45 escono Altran, Romoli, Bergamin e Comina).

In assenza del Presidente Romoli, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, assume la presidenza il Sindaco di Maniago Andrea Carli.

PUNTO 3

OGGETTO: Parere in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della legge regionale 1/2006, sulla deliberazione della Giunta regionale del 14 marzo 2013, di approvazione in via preliminare, del "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2012, n. 173 (Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14)". (Deliberazione n. 5/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Igor Dolenč, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Igino Cimenti, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, Assessore	<i>presente</i>

Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Paolo Comina, Vice Sindaco	<i>assente</i>		

N. 5/4/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Preso atto che in assenza del Presidente Romoli che si è assentato dalla seduta per concomitanti impegni, ha assunto la presidenza il Sindaco di Maniago Andrea Carli, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 14 marzo 2013, di approvazione in via preliminare, del “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2012, n. 173 (Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell’articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14)”;

Sentito l’intervento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna dott. Loris Toneguzzi, della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, il quale illustra le ragioni che stanno a fondamento delle modifiche oggi sottoposte all’attenzione del Consiglio delle autonomie locali per l’espressione del relativo parere;

Preso atto che non ci sono ulteriori interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale del 14 marzo 2013, di approvazione in via preliminare, del “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2012, n. 173 (Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell’articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14)”;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno;

All’unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale del 14 marzo 2013, di approvazione in via preliminare, del “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2012, n. 173 (Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell’articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14)”.

PUNTO 4

(Alle ore 15.56 esce Fontanini)

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 6/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Igor Dolenč, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Igino Cimenti, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Paolo Comina, Vice Sindaco	<i>assente</i>		

N. 6/4/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Preso atto che in assenza del Presidente Romoli dovuta a concomitanti impegni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, ha assunto la presidenza il Sindaco di Maniago, Andrea Carli,;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013. Approvazione preliminare";

Preso atto che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 14 marzo u.s.;

Udito l'intervento del sindaco del Comune di Maniago, Andrea Carli, il quale, in sostituzione del coordinatore ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso, nonché le conclusioni cui è pervenuta la III Commissione in esito all'istruttoria condotta sull'atto esprimendo una serie di osservazioni che sono allegate alle presente deliberazione (**Allegato n.1** all' estratto verbale);

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Roberto Molinaro il quale, dopo aver effettuato una breve illustrazione relativamente ai contenuti dell'atto in esame, il quale si pone in continuità con quello dell'anno passato, ha risposto alle osservazioni emerse durante i lavori della III Commissione del CAL.

- In particolare l'assessore ha spiegato come i fondi previsti dal "Programma immigrazione 2013" siano stati suddivisi tra i diversi ambiti di intervento tenendo conto delle richieste dei territori e delle priorità di intervento già collaudate. In quest'ottica si è deciso di privilegiare i fondi legati all'istruzione, poiché non esistono altre disposizioni che prevedano questo intervento, mantenendo un trend di continuità con riferimento alla casa.

- Con riferimento all'osservazione relativa alla non adeguatezza delle risorse, ha spiegato che sono state messe in campo tutte le risorse disponibili e sono comunque in atto una serie di iniziative volte al reperimento di ulteriori fondi, di fonte comunitaria. A seguito dell'effettuazione di una ricognizione dei capitoli di bilancio 2013 si spera inoltre di recuperare altri 230.000 euro da destinare ai Piani delle province che in questo momento sono quelli più in sofferenza passando dagli attuali 490.000 € a 720.000 €.

Uditi gli interventi:

- del sindaco di Udine, Furio Honsell, il quale ha ribadito la richiesta di contenere il finanziamento relativo alla sportellistica a favore delle altre attività nei settori casa e lavoro . Ha quindi richiamato l'attenzione sui gravi problemi causati alle amministrazioni locali dalla recente "Emergenza Nord Africa" a causa del mancato coinvolgimento degli enti locali nella fase di progettazione e programmazione degli interventi a favore dei rifugiati e dell'esaurimento dei finanziamenti disponibili. Stante l'attuale carenza di lavoro, risulta pressochè impossibile procedere all'inserimento degli immigrati nelle realtà locali, con un progetto di vita. Ha quindi chiesto che la Regione provveda al monitoraggio.

- del Presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, il quale, partendo dalla realtà del monfalconese, ha evidenziato la necessità di una omogeneità di trattamento tra immigrati in stato di bisogno e cittadini italiani nelle stesse condizioni. Ha quindi ricordato l'importanza dell'insegnamento della lingua italiana e della formazione per l'integrazione degli immigrati nella realtà sociale regionale. Ha sottolineato come sia ugualmente rilevante garantire agli stranieri la possibilità di ricevere tutte le informazioni necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro e per poter trovare una adeguata sistemazione abitativa. Infine ha evidenziato la necessità di disporre di canali di comunicazione espressamente rivolti alla comunità straniera femminile, affinché le immigrate possano conoscere la realtà locale ed i diritti riconosciuti loro dallo stato italiano.

Udita la replica con cui l'assessore Molinaro ha risposto alle osservazioni dei componenti del CAL, spiegando, preliminarmente, che il programma per l'immigrazione parte dal presupposto che l'immigrato presente sul territorio, che lavora, possa accedere alla generalità dei servizi messi a disposizione . Nel dettaglio, l'Assessore ha risposto che:

- la Regione finanzia solamente progetti approvati dal Collegio dei docenti e quindi integrati nel Piano di offerta formativa;
- grazie ad un fondo cofinanziato da Stato ed Unione europea, la Regione spera di riuscire a concludere nel corso del 2013 un programma comunitario con un budget pari a 400.000 euro, relativo ad ulteriori iniziative per la formazione linguistica a favore degli immigrati;
- per quanto riguarda la richiesta di ridurre i fondi destinati al finanziamento di sportelli informativi e di dirottare tali risorse a favore di politiche maggiormente finalizzate all'inserimento lavorativo si ricorda che, tale questione afferisce ai Piani provinciali in quanto sono le singole province a decidere, in relazione alle esigenze del territorio. La raccomandazione del CAL verrà quindi trasmessa alle Province;
- pur condividendo le osservazioni effettuate dal sindaco di Udine riguardo alle modalità attraverso le quali è stata gestita l'emergenza Nord Africa, sottolinea che la questione esula dalle tematiche del Piano. Spiega che sul punto, vi è però stata recentemente una presa di posizione da parte della Conferenza delle Regioni nei confronti dello Stato con richiesta di un deciso intervento del Ministro competente relativamente a questa tematica .

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013. Approvazione preliminare";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013. Approvazione preliminare".

PUNTO 5

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329, approvata in via preliminare il 6 marzo 2013 recante "L.R. 6/2006, art 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2013 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi". (Deliberazione n. 7/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Igor Dolenč, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Igino Cimenti, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragnona Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Paolo Comina, Vice Sindaco	<i>assente</i>		

N. 7/4/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Preso atto che in assenza del Presidente Romoli che si è assentato dalla seduta per concomitanti impegni, ha assunto la presidenza il Sindaco di Maniago Andrea Carli, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 329, approvata in via preliminare il 6 marzo 2013 recante "L.R. 6/2006, art 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2013 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi";

Richiamata la seduta della III Commissione del CAL del 14 marzo 2013, in cui il documento è stato esaminato in via preliminare e a cui sono stati invitati a partecipare anche il Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale Roberto Ceraolo nonché i componenti della Commissione dedicata alle tematiche sociali e sociosanitarie integrate della Conferenza medesima.

Sentito l'intervento del Presidente f.f. Carli il quale illustra le conclusioni della III Commissione del CAL la quale ha formulato un orientamento favorevole all'approvazione dell'atto. Riferisce che in III Commissione sono stati formulati alcuni spunti di riflessione pro futuro: il Presidente della Conferenza Permanente ha proposto di valutare che una parte delle risorse del Fondo sociale, anziché essere ripartita con criteri parametrici, possano essere finalizzate a favorire le progettualità più innovative ed efficaci, da proporre, eventualmente, come 'buone prassi' per migliorare l'efficienza del complessivo sistema socio-assistenziale. Analogamente in Commissione, è stata rimarcata l'importanza di valorizzare i momenti di confronto fra Regione ed Enti locali sull'effettivo impiego dei fondi destinati alle politiche sociali (come ad es., nel caso dei fondi destinati alle adozioni), così da consentire, d'intesa con gli soggetti che operano direttamente con l'utenza, la più proficua destinazione di tutte le risorse a disposizione. Il che potrebbe aiutare, altresì, a liberare risorse per premiare anche le iniziative più innovative ed efficaci. Si tratta di spunti di riflessione che potrebbero essere utilmente ripresi in vista della programmazione delle risorse future e considerati nell'ambito del dibattito sulle future linee politico-amministrative d'intervento nel settore.

Preso atto che non ci sono ulteriori interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329, approvata in via preliminare il 6 marzo 2013 recante "L.R. 6/2006, art 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2013 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno;

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329, approvata in via preliminare il 6 marzo 2013 recante "L.R. 6/2006, art 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2013 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi".

La seduta ha termine alle ore 16.19.

Il Responsabile della verbalizzazione
F.to Ida Valent

Il Presidente
F.to Ettore Romoli

Il Presidente f.f.
F.to Andrea Carli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 15 APRILE 2013



Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Sede di Udine

Consiglio delle autonomie locali

III COMMISSIONE

Urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, lavoro e welfare

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 27 febbraio 2013 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma immigrazione 2013.

Il provvedimento è stato esaminato nella seduta della III Commissione del 14 marzo scorso, il cui verbale è a disposizione nelle cartelline.

L'Assessore Famulari del Comune di Trieste e il Vicepresidente della Provincia di Pordenone, Eligio Grizzo hanno inviato le loro osservazioni che trovate contenute nei documenti allegati al predetto verbale.

In sostanza, dall'esame in commissione, condotto alla presenza dei tecnici competenti, sono emerse le seguenti osservazioni:

- Sebbene le risorse destinate alla formazione dei giovani immigrati sia stata ridotta rispetto al 2012 (lo scorso anno era pari a 1.362.000 €), si ritiene che **la complessiva distribuzione dei fondi previsti dal Programma immigrazione 2013 non tenga adeguatamente conto delle reali necessità del territorio. Gli amministratori locali si trovano costantemente alle prese con drammatiche situazioni legate alla carenza di lavoro, una condizione ormai talmente grave da poter sfociare in disordini sociali; in un contesto di crisi economica così difficile si riterrebbe perciò più proficuo ed utile attribuire la maggior parte delle risorse al sostegno occupazionale piuttosto che a quello formativo.** Con questa richiesta, non si vuole sminuire l'importanza delle politiche legate all'ambito formativo, ma è palese come per le famiglie di immigrati, la prima e più importante forma di integrazione sia quella lavorativa. Inoltre il supporto alle attività scolastiche degli immigrati è finanziato già attraverso altri canali istituzionali nazionali ed europei come, ad esempio, il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Basandosi su queste considerazioni, peraltro condivise dalle tutte le amministrazioni provinciali della regione, il Vice Presidente della Provincia di Pordenone Grizzo ha chiesto di valutare di modificare la distribuzione dei finanziamenti previsti dal Programma immigrazione 2013, trasferendo parte dei fondi attribuiti all'ambito "Istruzione e formazione" al capitolo dedicato ai servizi territoriali e sociali.

- il Sindaco di Cervignano collegandosi al rilievo precedente, segnala l'opportunità di una riflessione, per comprendere **se, in un momento di forte crisi economica, sia più proficuo continuare a distribuire le poche risorse disponibili in più settori, correndo il rischio di non essere risolutivi in nessun ambito, oppure concentrarsi su pochi e determinati interventi, tralasciando di conseguenza altre pure importanti, attività.** Gli amministratori locali sono tenuti a sostenere tutte le iniziative a supporto della popolazione previste dalla politica regionale, a meno che non sia proprio la Regione ad indicare chiaramente le priorità da perseguire.

- Da parte del Comune di Udine, è stata posta l'attenzione sulla gestione dei progetti a favore dell'immigrazione sostenuti a livello europeo che coinvolgono non solo gli enti territoriali, ma anche le

associazioni di volontariato. In particolare il punto 5.2 del Programma immigrazione 2013 sostiene azioni a favore di richiedenti asilo e rifugiati, progetti che sono peraltro già finanziati dal Fondo europeo per i rifugiati (FER) aperto anche al mondo del volontariato. L'Assessore Franzil ha ricordato che in occasione dell' "emergenza Nord Africa", la Regione e le associazioni hanno progettato e programmato interventi a favore dei rifugiati senza coinvolgere il comune che poi, di fatto, ha ospitato sul proprio territorio i richiedenti asilo. I funzionari comunali hanno dovuto affrontare notevoli difficoltà per coordinarsi con regione e con l'associazione di volontariato proprio perché il territorio non era stato adeguatamente coinvolto dall'inizio nella programmazione di questo intervento; **sarebbe opportuno pertanto assicurare sempre dal principio, il coinvolgimento delle rappresentanze territoriali e quindi degli enti locali, fin dalla programmazione degli interventi.**

- Da parte del Comune di Udine è stata ribadita **la necessità di individuare delle priorità** negli interventi da finanziare e realizzare sul territorio a favore degli immigrati. Posto che i **problemi principali sono quelli legati alla casa ed al lavoro, sarebbe opportuno concentrarsi principalmente su questi tralasciando, almeno per il momento, questioni che non risultano essenziali.** L'assessore suggerisce ad esempio di ridurre i fondi destinati alla "sportellistica", infatti sono molti gli enti e le associazioni che già svolgono un'efficace attività informativa a favore degli immigrati (privati, associazioni, sindacati, comune...) e non è necessario finanziare ulteriormente questa attività. Infine, **riguardo ai finanziamenti per l'istruzione e la formazione previsti nel Programma immigrazione 2013, bisogna tenere presente che i comuni e le istituzioni scolastiche spesso tendono a fare domanda, per ottenere dei finanziamenti anche senza aver predisposto degli adeguati progetti educativi proprio per la necessità di reperire comunque fondi. Dunque non sempre le richieste di finanziamento rispecchiano le effettive esigenze di intervento. Sarebbe opportuno che la Regione, prima di concedere i contributi, valutasse con attenzione la validità e l'innovatività dei progetti presentati in modo da destinare i contributi ai programmi più meritevoli.**